

IL PROGETTO » COSA CAMBIA

Scapigliato si converte ai rifiuti speciali

Le integrazioni di Rea Impianti al preavviso di diniego della Regione. Giari: «Volumi ridotti del 30% e fronte abbassato»

di Anna Cecchini
 ROSIGNANO

Drastica diminuzione, fino praticamente all'azzeramento, dei conferimenti di Rsu (Rifiuti solidi urbani) e aumento dei rifiuti speciali non pericolosi. «Oltre il 20% dei quali - spiega Alessandro Giari, amministratore unico di Rea Impianti - saranno scarti del trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata, quindi anch'essi urbani. Del totale restante, il 30-40% sarà composto comunque da scarti di attività civili, come ad esempio gli imballaggi dei supermercati. Il resto saranno rifiuti industriali o comunque legati alle attività produttive». Di fatto, nella nota che Rea ha presentato alla Regione, si legge che «la discarica sarà, nella fase attuale, formalmente configurata come discarica per rifiuti speciali non pericolosi. Fino al 2010, periodo di pianificazione dell'Ato costa, continueranno ad essere accettati in discarica i rifiuti urbani fornendo riscontro alle esigenze territoriali già pianificate».

Questo, in sintesi estrema, il nuovo corso del progetto "La fabbrica del futuro", ossia la riqualificazione di Scapigliato. Rea Impianti ha infatti presentato alla Regione alcune integrazioni dopo che lo scorso dicembre la Conferenza dei servizi ha comunicato il preavviso di diniego al piano per il futuro del polo impiantistico.

Giari precisa che le integrazioni derivano da una incongruenza tra Regione e Ato costa nella programmazione della gestione dei rifiuti. Il Prb (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) non prevede infatti ampliamenti delle discariche fino al 2020. «Questo - dice ancora Giari - a meno che non fosse stato fatto un monitoraggio per capire le nuove esigenze, studio però che non è mai stato effettuato. Di contro, Rea Impianti da oltre un anno ha una convenzione con l'Ato Toscana costa che prevede la continuità di conferimenti di Rsu a Scapigliato per circa 100mila tonnellate annue». Ecco che Rea Impianti ha dovuto rivedere quantità e tipologia dei rifiuti da accettare nei prossimi anni, oltre a rimodulare al ribasso l'impatto visivo del fronte di discarica.

Ma veniamo alle integrazioni al progetto. Numeri alla mano, il volume totale di rifiuti in ingresso «è stato ridotto del 34%, passando dai 5 milioni di metri cubi previsti originariamente, ai 3,3 milioni di metri cubi previsti dalle integrazioni». Prevista inoltre la progressiva diminuzione dell'utilizzo della discarica. «L'obiettivo è di andare verso la chiusura - dice ancora Giari - con il 2030». Nel dettaglio, dal 2018 al 2021 sono previsti 400mila tonnellate di conferimenti, poi fino al 2025 si scenderà a 350mila tonnellate, che cale-

POTATURE

Nei prossimi mesi compost sul mercato

Lo scorso anno, durante la presentazione del progetto "La Fabbrica del futuro" Giari aveva annunciato che entro fine anno sarebbe stato commercializzato il compost ottenuto dalla lavorazione del verde in arrivo a Scapigliato dal territorio di pertinenza di Rea Spa. «Siamo in ritardo - spiega - perché all'interno delle piante sottoposte a lavorazione sono stati trovati metalli. Niente di particolare, sono materiali inerti nelle piante, ma abbiamo voluto fare verifiche». Giari assicura che a breve partirà la distribuzione del compost.



Una veduta dell'ingresso di Scapigliato

ranno a 330mila fino al 2029 e saranno poche decine di migliaia nel 2030. «Ciò tenendo conto che la richiesta di conferimenti - assicura Giari - aumenta di continuo. Ad esempio per il 2018 abbiamo avuto richieste per circa 800mila tonnellate, ma il piano è di pren-

derne 400mila quest'anno per poi diminuire, appunto».

«Abbiamo previsto anche - spiega ancora l'amministratore unico di Rea Impianti -, sulla base delle osservazioni fatte da comitati e cittadini, una rimodulazione dell'altezza della discarica del 30% rispetto alla

precedente versione. E una serie di interventi per limitare ulteriormente l'impatto odorifero».

Nei prossimi giorni Rea Impianti dovrà approvare il piano finanziario collegato alla revisione del progetto. «Dato che la domanda di smaltimen-

to è molto elevata - termina Giari - è chiaro che sono aumentate anche le tariffe, quindi a parità di quantitativi ci sono ricavi maggiori. Inoltre stiamo cercando partner privati per dare vita a meccanismi di filiera».

©IPRODUZIONE RISERVATA

Traffico di rifiuti prosegue l'indagine della magistratura

Proseguono intanto le indagini della magistratura che nei mesi scorsi ha coinvolto anche Rea Impianti e che aveva portato ad emettere misure interdittive nei confronti di Massimiliano Monti, direttore Rea Impianti, e Dunia Del Seppia, come regolamentare accettazione discarica.

L'inchiesta giudiziaria della procura distrettuale antimafia di Firenze riguarda il traffico illecito di rifiuti speciali. All'inizio del febbraio scorso il Tribunale del riesame di Firenze, in sede di appello, ha revocato la misura interdittiva e i due dipendenti sono tornati regolarmente al lavoro. Il tribunale ha infatti ritenuto insussistenti nei confronti dei dipendenti di Rea Impianti, non solo le esigenze cautelari, ma in particolar modo i gravi indizi di colpevolezza.

«La società ha sempre operato nel rispetto della normativa di settore e dei provvedimenti autorizzativi secondo standard operativi certificati e costantemente implementati nel tempo - aveva specificato Rea non appena appresa la notizia della revoca delle misure interdittive - La società ribadisce quindi l'estraneità alle vicende oggetto di giudizio e prende positivamente atto degli sviluppi giudiziari, confermando la piena fiducia ed il pieno sostegno nell'operato della magistratura».

Resta la cella per stoccare amianto

La società prevede tariffe agevolate e aree di priorità da cui prendere il materiale



Alla presentazione del progetto, da sinistra, Del Seppia, Giari e Ricci

ROSIGNANO

Nessuna revisione significativa è stata apportata al progetto dell'impianto per il conferimento di amianto, previsto sin dall'inizio nel piano "La fabbrica del futuro". «È una garanzia per il territorio - spiega Giari -, dato che lo scopo principale è facilitare la messa in sicurezza di edifici con amianto presenti sul territorio. Le persone devono avere chiaro che quando l'amianto arriva in discarica è inerte: è già stato trattato e avvolto come

previsto dalle leggi e quindi non rappresenta un pericolo». Non solo, Rea Impianti (all'incontro di presentazione delle integrazioni hanno partecipato, oltre a Giari, Dunia Del Seppia, responsabile area gestionale e Stefano Ricci, responsabile area tecnica), farà convenzioni con gli enti per tariffe agevolate per il conferimento di amianto. «Onde evitare problemi di territorialità - termina Giari - faremo accordi per delineare aree prioritarie di provenienza di materiali con amianto».

(a.c.)

MOVIMENTO 5 STELLE

«L'Europa chiede tariffe chiare»

I consiglieri sfavorevoli al piano presentato dalla società

ROSIGNANO

Il Movimento 5 Stelle interviene sui costi di conferimento in discarica e chiede che il progetto riguardante Scapigliato sia rigettato. «Riguardo al progetto di ampliamento della discarica di Scapigliato - si legge in una nota - il 6 marzo scorso il commissario all'Ambiente dell'Unione Europea Karmenu Vella, rispondendo ad una interrogazione del parlamentare europeo Piericola Pedicini del (M5S) gruppo EFDD, ha espresso un parere chiaramente critico relativamente alla convenzione Ato To-

scana costa- Rea Impianti, che prevede prezzi di conferimento in discarica che si riducono con l'aumento del conferimento annuale». I 5 Stelle spiegano che «all'interrogazione il commissario risponde che "alla luce della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, un accordo che preveda una riduzione graduale dei prezzi per il collocamento in discarica in funzione di un aumento del quantitativo annuo di rifiuti collocati in discarica solleva questioni che le competenti autorità italiane dovrebbero affrontare».

I consiglieri grillini sottolineano che Vella dichiara inoltre che

«la commissione contatterà le autorità italiane competenti per ottenere maggiori informazioni e chiarimenti sul caso. Le perplessità del commissario all'Ambiente sono le stesse sollevate nelle osservazioni al progetto di ampliamento di Scapigliato ed inviate dai comitati e dai cittadini alla Regione Toscana».

E ancora i consiglieri 5 stelle (Elisa Becherini, Francesco Serretti, Mario Settino), spiegano che «secondo Giari, amministratore Rea Impianti, la convenzione non è importante, perché riguarda solo i rifiuti urbani, che rispetto a quelli speciali sono il



I consiglieri comunali del M5S Becherini, Serretti e Settino

20%, invece per il sindaco Franchi tale convenzione non scoraggia le pratiche virtuose che ogni Comune deve attuare per diminuire i conferimenti in discarica, perché il diretto responsabile diventerà Reti Ambiente. Purtroppo però il percorso di Reti

Ambiente non è andato avanti». Ecco che il M5S di Rosignano chiede «che sia applicata la normativa europea sulla riduzione del conferimento dei rifiuti e sulla corretta modalità di tariffazione, e sia rigettata la richiesta di ampliamento della discarica».